

L'INIZIATIVA

Nasce la strada dei vini di Scanzo

Costituita la Pro loco comunale per valorizzare le risorse del territorio

■ Sviluppo di una nuova cultura dell'ospitalità; rilancio delle strategie di promozione turistica; creazione di un turismo «di sistema», concertato fra enti pubblici e operatori privati. Si è costituita ufficialmente la Pro loco di Scanzosciate, un ente di promozione, informazione e accoglienza turistica per coordinare e valorizzare le varie realtà associative e di categoria che operano sul territorio. L'idea, lanciata alcuni mesi fa dal sindaco di Scanzosciate Massimiliano Alborghetti, è fatta propria da un comitato promotore guidato da Corrado Fumagalli, è stata messa nero su bianco nella sala consiliare del municipio di Scanzosciate. Trentaquattro soci hanno sottoscritto l'atto costitutivo della nuova Pro loco comunale, che ha preso il nome di «Strada del vino e dei sapori scanzesi». Affollata la sala consiliare: oltre al sindaco, erano presenti produttori vinicoli, operatori agricoli, fioricoltori, commercianti, esercenti e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, che hanno ratificato l'atto di fondazione della nuova associazione di promozione e valorizzazione turistica. «È il primo passo, ma certamente va nella direzione giusta - ha sottolineato il presidente del comitato promotore Fumagalli -. L'iniziativa guarda lontano: alla valorizzazione della realtà gastronomica e vitivinicola della collina; alla promozione del territorio, da Scanzo a Rosciate, da Negrone a Tribulina e fino a Gavarno, che offre grandi opportunità naturali e culturali. Da segnalare, poi, che la

nuova "Strada del vino e dei sapori scanzesi" è l'unica, fra le tante "strade del vino" che già sono operative in Lombardia, a ricadere in un solo comune, in tutta la sua lunghezza». Con la firma dell'atto costitutivo i soci hanno creato il nuovo comitato di gestione; presidente il sindaco Massimiliano Alborghetti, vicepresidente Paolo Bendinelli. «Chiaro l'obiettivo della nuova Pro loco - ha spiegato il primo cittadino -. Valorizzare le nostre risorse naturali e ambientali, coinvolgendo i produttori di vino, i responsabili delle aziende agrituristiche, i ristoranti, gli esercenti, i commercianti. Con il Comune di Scanzosciate che garantisce gli strumenti amministrativi per promuovere questo sviluppo turistico che propone anche la costituzione di un parco locale di interesse sovracomunale, denominato "Parco dei Colli" fra i Comuni di Scanzosciate e Villa di Serio. Già da alcuni anni è operativo a Scanzosciate il Consorzio tutela moscato di Scanzo. Una realtà che punta a promuovere l'aspetto enologico del nostro territorio. La Pro loco, invece, guarda a tutti gli aspetti che emergono dal suo territorio, per offrire un'immagine più articolata del Comune di Scanzosciate». Nei prossimi giorni il nuovo comitato di gestione si riunirà per stilare un «pacchetto di iniziative», da proporre subito sul territorio, a partire dal prossimo mese di giugno. In particolare ha raccolto consensi l'ipotesi di realizzare una «Festa del vino e dell'uva».

Tiziano Piazza

BERGAMO



Primi alla Stramilano con lo striscione più bello

■ Il loro striscione era appeso dietro al podio, ben in vista nell'Arena di Milano, quando il keniota Paul Kimayo Kimugul è salito sul primo gradino, vincitore della Stramilano agonista internazionale 2006. Per tutta la giornata quella scritta, quei «24 mila passi per raggiungere la meta» hanno spiegato le finalità della sezione bergamasca degli Amici traumatizzati cronici che domenica erano in piazza Duomo per vivere insieme a 42 mila persone un momento di speranza. «Questa manifestazione è stata per noi l'espressione di come lo sport e la disabilità siano un binomio vincente - spiega Stefano Pelliccioli, segretario della Federazione nazionale associazioni trauma cranico -. Per questo in 50 da Bergamo abbiamo partecipato alla manifestazione con questo striscione sorretto a decine di palloncini». Uno slogan che è stato premiato per il suo simbolo: «Sono i passi che un ragazzo disabile compie camminando in media per coprire i sei chilometri della Stramilano, la camminata percorsa domenica -

spiega -, ma è anche un messaggio di sensibilizzazione, perché per il nostro gruppo solo partecipare significa vincere. Noi non abbiamo corso per arrivare prima degli altri, ma siamo stati lì per arrivare e basta, e questa è la grande vittoria». Con loro anche tre sportivi bergamaschi: il pugile Luca Messi, lo sciatore Thomas Bergamelli e lo scalatore Mario Merelli. Quest'ultimo è stato anche il protagonista di un momento di festa. Gli Amici traumatizzati cronici gli hanno donato una farfalla di stoffa che lo sportivo porterà con sé nella prossima avventura che avrà inizio il 12 aprile: la scalata del Lhotse, la quarta vetta più alta della Terra. «Un portafortuna - spiega Pelliccioli -, ma anche un dono che Merelli, nostro associato, lascerà sulla vetta». Intanto l'associazione sarà domani sera alle 20,30 a Sovere, all'auditorium dell'oratorio, per una serata di sensibilizzazione sul trauma cranico, patrocinata da Asl, Comunità montana e Pro loco di Sovere.

Fa. Ti.

BERGAMO

Soccorso in montagna Corso del Cai

■ «Imparare a fare da soli». Potrebbe essere scelto come slogan del corso di educazione sanitaria che il Cai di Bergamo ha organizzato e che partirà giovedì. Si tratta di un percorso formativo rivolto idealmente un po' a tutti coloro che praticano attività nell'ambiente alpino nelle sue tante forme, agli escursionisti piuttosto che agli sciatori. Giunto alla sua 17ª edizione, il corso prevede dieci lezioni, che si terranno sempre il giovedì sera al Palamonti in via Pizzo della Presolana, in città (informazioni allo 035.4175475); chiamati a intervenire nella veste di relatori tecnici del 118, del Soccorso alpino e operatori sanitari: tutti capaci di dare il proprio contributo per fornire un percorso formativo che sappia mettere gli appassionati di montagna in grado di gestire l'emergenza, di aumentare il livello di sicurezza e le capacità operative quando ci si muove in montagna. Durante gli incontri si parlerà di approccio all'infortunato, rianimazione, traumi, ferite ed emorragie, ma anche dei disturbi legati alla quota, delle lesioni da freddo e da radiazioni solari, di allenamento e affaticamento, senza escludere temi quanto mai d'attualità come quelli dell'alimentazione in montagna, dei bambini e degli anziani in quota, del morso da vipera e del soccorso organizzato. Previste anche esercitazioni pratiche: semplici dimostrazioni che permettono di ricordare e memorizzare meglio le nozioni teoriche. Il corso è aperto a tutti, soci e non soci (30 euro per i soci, 35 euro per i non soci), e alla fine è previsto il rilascio di un attestato di frequenza.

Pa. Va.

SERIE

Dalla penna al campo di calcio Vince 278.918 euro puntando sui cavalli

Doppia sfida tra scuole: prima il tema sullo sport, poi la partita

■ Venticinque scuole hanno aderito alla 4ª edizione del progetto nazionale «Fuoriclasse cup», un'iniziativa promossa dalla Federazione italiana gioco calcio, dal ministero dell'Istruzione e sponsorizzata da Coca-Cola. Circa 200 studenti si sono misurati nella selezione provinciale del campionato calcistico «Fuoriclasse cup» al Centro sport e cultura di Seriate. I ragazzi, divisi in squadre maschili e femminili, si sono sfidati in un torneo di calcio composto da otto categorie, a seconda dell'anno scolastico. «Fuoriclasse cup» è un programma didattico sportivo che ha l'obiettivo di promuovere nelle scuole italiane i valori della competizione sportiva. Il calcio si trasforma così in uno strumento educativo e formativo grazie al quale affrontare le materie scolastiche in modo appassionante. La classifica generale del torneo è composta dalla somma aritmetica dei punti guadagnati nella classifica sportiva, attraverso il torneo di calcio a 5, e dal bonus acquisito grazie alla parte creativa della competizione. La sezione didattica prevede che i ragazzi si misurino con le arti del giornalismo. Con l'aiuto dei propri insegnanti, gli studenti hanno lavorato durante il corso dell'anno alla realizzazione del «Fuoriclasse cup news», un progetto sviluppato attraverso numerose modalità: dal



Oltre duecento gli alunni coinvolti nella sfida a pallone

Oltre 200 gli studenti partecipanti al torneo che rientra nel progetto Fuoriclasse cup

giornalino di classe al disegno, dal videogiornale alla creazione di vere e proprie pagine web. Una commissione di quattro docenti del Csa, il Centro servizi amministrativi del coordinamento di educazione fisica di Bergamo, ha premiato gli elaborati che hanno approfondito in maniera più originale le tematiche inerenti alla vera essenza del calcio. Gli studenti, chi con il pallone e chi con la penna partecipa alla doppia sfida del torneo, quella sportiva e quella didattica, ma solo insieme (calcisti e giornalisti) attraverso un coordinato gioco di squadra contribuiscono al raggiungimento del premio finale: la convocazione, per le prime quattro squadre di ciascuna categoria, alla competizione nazionale di Rimini a fine maggio. Durante la manifestazione, il responsabile del comitato organizzativo Geremia Macario ha svelato ai giovani atleti il punteggio ricavato dai vari elaborati didattici e ha consegnato ai partecipanti una serie di riconoscimenti, tra i quali il premio fair-play.

Va. Ve.

DALMINE

Vince 278.918 euro puntando sui cavalli

■ È stato un abituale cliente del «Bar sport Lavetti» di via Vittorio Veneto, a Dalmine, a mettere a segno venerdì scorso l'unica «Quartè» delle corse di ippica svoltesi all'Ippodromo di Milano: indovinando i cavalli piazzatisi nelle prime quattro posizioni di una gara, il dalminese, impiegato che vuole assolutamente mantenere l'anonimato, ha vinto ben 278.918 euro, dopo averne puntati 150. «Sappiamo bene chi è il fortunato, visto che è già passato da noi a dichiarare la sua vincita - spiega Renato Lavetti, titolare del Bar sport -: non c'è stato alcun festeggiamento con il vincitore, che ci ha comunicato la bella notizia in modo discreto. La sua giocata non è stata comunque cosa da poco: la "Quartè" è una combinazione rara, che in termini di difficoltà viene superata solo dalla "Quintè", con la quale si indovina i cavalli che raggiungono le pri-

me cinque posizioni di gara». In modo molto discreto, senza dare nell'occhio a nessuno, l'impiegato di Dalmine ha raggiunto sabato mattina il Bar sport di via Veneto, dopo aver appreso i risultati delle corse al trotto svoltesi alle 19 di venerdì a Milano: vittoria per lo stallone Fabienne Exxò, sul quale aveva puntato, e piazzamenti per altri tre cavalli da lui indicati in schedina. Già ieri l'impiegato, sui 50 anni, si è messo in contatto con la Lottomatica, che ha gestito le giocate in merito alle corse di venerdì e si è anche complimentato con i titolari del bar. Un locale abbastanza fortunato, quello di via Veneto, a pochi passi dall'ingresso della Tenaris Dalmine: domenica 26 marzo erano stati vinti 130 mila euro grazie a un sistema giocato al Totocalcio, e pochi anni fa era toccato al Superenalotto, che aveva regalato a clienti sconosciuti 150 mila euro.

A. D. L.

Malattie rare, jazz e premi al galà per la ricerca

■ «Con una serata di ballo un ricercatore studia un anno». Ha esordito così Daniela Guadalupi Gennaro, presidente della Fondazione Armr, alla cena di beneficenza organizzata dall'associazione per la ricerca sulle malattie rare. «L'Armr - continua - è un importante strumento di sostegno per la ricerca. Scopo della serata è reperire i fondi necessari per istituire borse di studio da assegnare ai ricercatori che collaborano all'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri" nel Centro di ricerche cliniche per le malattie rare "Aldo e Cele Daccò di Villa Camozzi a Ranica". La Fondazione dà quindi il suo contributo alla lotta delle oltre 5.000 patologie rare attraverso attività culturali e iniziative sociali. Una realtà non profit, quella dell'Armr, che nasce nel 1993 e che conta, oltre alla sede storica di Bergamo, nove delegazioni per un totale di 400 soci sparsi sull'intero territorio nazionale. L'impegno della Fondazione Armr da quest'anno è diventato più «tangibile» grazie alla diffusione del bilancio sociale che illustra tutti gli obiettivi realizzati con il supporto di coloro che hanno collaborato attivamente. Per l'associazione si tratta di un dovere di trasparenza

per fornire a chiunque uno specchio visibile del cammino dell'organizzazione benefica. Aperitivo e cena sono stati la cornice della notte di danze che si è svolta al «Maresana Resort» di Ponteranica. Oltre 200 gli invitati alla serata che ha visto tra l'altro la partecipazione del prefetto Cono Federico, del procuratore della Repubblica Adriano Galizzi, del comandante provinciale dei carabinieri Benedetto Lauretti, del presidente dell'Ordine dei medici Emilio Pozzi, oltre ai ricercatori dell'Istituto Mario Negri e a una delegazione di rappresentanti dei club dei Rotary e dei Lions. La musica jazz ha accompagnato il momento dell'estrazione dei biglietti vincenti della sottoscrizione a premi (buoni viaggio, gioielli e articoli per la casa). Alla fine della serata sono stati raccolti circa 15 mila euro. I 50 premi, offerti dal gruppo dei negozianti del centro della città, sono stati un divertente pretesto di contesa tra gli ospiti più fortunati della cena di gala. I ringraziamenti a tutti i partecipanti hanno poi lasciato spazio alle danze ed acceso una speranza in più per la ricerca sulle malattie rare.

Valeria Ventrella



Daniela Guadalupi Gennaro, presidente dell'Armr

la serata